

ANTICO CORSO: NO AL CARO-AFFITTI NO AGLI SFRATTI

Già da anni il Comitato Popolare Antico Corso denuncia che troppe famiglie originarie del quartiere sono costrette ad andarsene, perché sfrattate o per affitti impossibili da pagare.

La presenza senza regole dell'Università ha permesso gravi speculazioni sulla casa, che dovrebbe essere un diritto, non una merce (buona solo per chi se la può permettere): famiglie sfrattate per essere sostituite da studenti, sfruttati anche loro, fino a 300€ per una stanza.

Le Amministrazioni (sia Bianco che Scapagnini) finora non hanno fatto nulla per evitare questo dramma, anzi, con le loro politiche di gestione del territorio cittadino hanno agevolato la speculazione senza freni: per questo motivo il Comitato Antico Corso ha aperto una vertenza con l'Assessorato alla Casa, che si è detto a parole disposto ad affrontare il problema.

Il Comitato ha chiesto il blocco almeno temporaneo degli sfratti, l'uso più intensivo del "buono-casa" dove possibile, ma soprattutto la creazione di abitazioni a canoni popolari, utilizzando i troppi edifici abbandonati e fatiscenti della zona, da assegnare a chi è nato e cresciuto in quartiere.

Il sindaco Scapagnini nel 2001, interpellato dal Comitato, disse che "l'espulsione dei residenti, legata a fattori economici, sarebbe un'ingiustizia sociale non tollerabile": dopo tre lunghi anni possiamo dire che quella fu una frase detta con troppa leggerezza.

Amministrazione: vogliamo fatti, non parole.

Gli abitanti che vivono questo problema, i giovani che hanno dovuto abbandonare il quartiere con le proprie famiglie, possono incontrarsi in una assemblea pubblica, dove affrontare la questione e preparare una piattaforma da presentare all'Amministrazione entro poche settimane.

Creiamo una LISTA DI AVENTI-DIRITTO ALLA CASA

ASSEMBLEA

sabato **11** dicembre,
ore **17**

SCUOLA MANZONI
via plebiscito 784 - Catania